

SCREENING Dopo Figino Serenza e Novedrate, il Comitato Irs ha effettuato i controlli sugli studenti delle primarie e secondarie di Carimate

150 ragazzi «esaminati» per prevenire la scoliosi

«Puntiamo a sensibilizzare anche i professori e abbiamo già trovato qualche famiglia che non era a conoscenza della malattia»

CARIMATE (msm) Uno screening su 150 bambini e ragazzi.

Durante la mattinata dello scorso mercoledì 19 gennaio, per gli studenti delle due primarie e della secondaria di primo grado di Carimate, sono stati effettuati dei controlli al fine di rilevare eventuali problematiche relative alla scoliosi.

A proporre l'iniziativa è stata la Fondazione Scoliosi Italia e in particolare il comitato Irs presieduto da **Pinuccia Caspani** che, insieme a **Maria Grazia Fontaneto** e al dottor **Marco Brayda Bruno**, sta portando avanti un prezioso progetto per la salute dei bambini.

Già tra i ragazzi di Figino Serenza e Novedrate, interessati dalle visite lo scorso anno, i risultati ci sono stati: «Dai primi controlli fatti - spiega la presidente - si è trovata una buona percentuale di persone che non sapeva di avere questo tipo

di problema. Qualcuno di loro, poi, per scelta dei genitori e non per obbligo, ha voluto proseguire il percorso con lo studio Ais, quindi con noi all'ospedale Galeazzi».

Tornando a Carimate, la mattinata «è stata bella anche perchè era presente un'insegnante di educazione motoria che ha cominciato a interessarsi ai segnali che si possono riscontrare e uno dei nostri obiettivi è proprio la sensibilizzazione ad essere più attenti e a consigliare, se necessario, di effettuare controlli medici specialistici».

Il progetto pilota completo, per cui si stanno attendendo i permessi dall'Asl e dalla Commissione Etica, passerà poi da Cantù, dove ai bambini e ai ragazzi verrà fatto anche il prelievo ematico ai fini appunto della ricerca e della prevenzione. In questo caso, sarà la Regione a gestire il tutto e a stabilire le date.



CONTROLLI
Pinuccia Caspani, presidente del Comitato Irs, Marco Brayda Bruno e Maria Grazia Fontaneto nelle scuole contro la scoliosi